

Da domani al Cineporto di Lecce comincia la rassegna "Art:Film", un progetto di Apulia Film Commission

Le nuove frontiere del video

Tra gli ospiti la giovane star dell'arte italiana Yuri Ancarani

di **Marinilde GIANNANDREA**

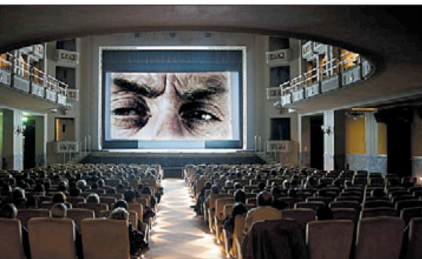
Sono produzioni tra arte contemporanea e cinema, un crocevia che intreccia e reinventa i linguaggi delle immagini in movimento. Da domani, per tre giorni, al Cineporto di Lecce, "Art:Film" offre proiezioni, confronti e approfondimenti sulle nuove frontiere del video d'artista. Il progetto è dell'Apulia Film Commission, con la collaborazione di Lara Castrignanò, e prevedeva l'inaugurazione della nuova sala del Cineporto, che però non è ancora disponibile. L'introduzione delle tre serate è stata affidata a Silvia Lucchesi, direttrice dello "Schermo dell'arte Film Festival", la rassegna fiorentina più nota in questo settore dalla quale proviene la selezione. Dialogherà con Yuri Ancarani, giovane star dell'arte italiana, e Davide Giannella, curatore di "Glitch. Interferenze tra arte e cinema", la mostra dell'inverno scorso al Pac di Milano.

«Il programma leccese - racconta Silvia Lucchesi - ha come fil rouge il rapporto tra arti visive e documentario d'autore. Emerge un approccio alternativo alla realtà perché gli artisti non scelgono una narrazione lineare, usano le telecamere in maniera diversa dai registi e seguono per il loro lavoro una chiave metaforica e simbolica».

Si parte il 6 ottobre alle 19 e alle 19.30 è in programma "Anything is possible", il film



In senso orario, l'artista sudafricano William Kentridge; gli spettatori a "Lo schermo dell'arte Film Festival" e la direttrice Silvia Lucchesi



di Susan Sollins dedicato a William Kentridge, l'artista sudafricano costruttore ineguagliabile di quei meccanismi della visione, che riescono a dare un senso al mondo. Si racconta nel ruolo di performer, regista e scenografo mentre realizza alcuni dei suoi progetti più noti, nel suo percorso e nella poetica che intreccia filosofia e prassi.

Alle 20.45 tocca a Yuri Ancarani, con la trilogia presentata alla 55. Biennale di Venezia,

dedicata a quei lavori svolti in situazioni estreme come quello de "Il Capo", il capo cavatore di una cava delle Alpi Apuane, ripreso nella sua gestualità precisa ed elegante come quella di un direttore d'orchestra dentro un paesaggio di marmo. Epica e solitudine. È una delle costanti della trilogia di Ancarani, che comprende "Piattaforma Luna", girato in un presente claustrofobico, con un gruppo di sommozzatori di una piatta-

forma marina, chiusi in camera iperbarica nel mar Ionio, e "Da Vinci" realizzato durante un intervento chirurgico condotto con tecnologia avanzata. Il corpo umano sembra perdere qualsiasi riferimento realistico e appare come un luogo alieno, scandagliato da arti robotici. «Ancarani - rivela Silvia Lucchesi - ha un occhio cinematografico. Nei suoi lavori elimina completamente i dialoghi, si concentra sul rapporto tra im-

agine e suono con un importante impegno post produttivo per il quale si avvale della collaborazione di un ingegnere non vedente che interpreta il suo lavoro».

Il 7 ottobre, alle 19, Silvia Lucchesi e Davide Giannella fanno il punto sulle nuove esplorazioni visive, linguaggi ibridi, sospesi tra diversi sistemi critici; costituiscono una nuova frontiera del processo di reinvenzione e osmosi tra generi. Alle 19.30 sarà proiettato il film "Trento Symphonia" di Flatform con un'orchestra, un coro e gruppo di ragazzi che fanno da "leggii viventi" nello scenario "sublime" di un paesaggio montano al tramonto dove risuona l'Ottava Sinfonia di Gustav Mahler. Alle 20 "Station to station", progetto live di Doug Aitken, l'artista statunitense, nel 1999 Leone d'oro della Biennale di Venezia. Racconta il viaggio compiuto da New York a S. Francisco segnato da dieci stazioni, da incontri, performance e dialoghi con artisti e musicisti.

Nella serata conclusiva dell'8 ottobre, alle 19.30, "The World according to Kapoor" di Heinz Peter Schwerdtel, dedicato ad Anish Kapoor, l'artista anglo-indiano, tra gli scultori più influenti nel panorama mondiale e alle 20.40 "Ladies and gentlemen" di Luca Bolognesi, un film doc sulla sopravvivenza del pianeta, secondo la "Teoria di Gaia" dello scienziato James Ephraim Lovelock.

L'ingresso è gratuito fino a esaurimento posti. Info: www.loschermodelarte.org

IL FESTIVAL

Via all' Art film: Silvia Lucchesi e Yuri Ancarani gli ospiti di oggi



● Prende il via oggi al Cineporto di Lecce la tre giorni dedicata ad Art Film, rassegna dedicata al documentario sull'arte contemporanea e al cinema d'artista con proiezioni in edizione originale e sottotitoli in italiano, e incontri con gli autori.

Questo il programma dettagliato della giornata di oggi. Alle 19 presentazione a cura di Silvia Lucchesi, direttrice dello Schermo dell'arte Film Festival, alla presenza dell'artista e regista Yuri Ancarani. Alle 19.30 la proiezione del film "William Kentridge anything is possible" di Susan Sollins e Charles Atlas, in cui l'artista racconta il suo percorso e la sua poetica mostrandosi nel ruolo di performer, regista e scenografo durante la realizzazione di alcuni suoi importanti progetti. Alle 20.30 la proiezione della trilogia di Yuri Ancarani "Il Capo", "Piattaforma Luna" e "Da Vinci", lavoro dedicato al tema del lavoro e alla relazione tra uomo e macchina. A seguire incontro con il regista.

Domani alle 19 presentazione film di Silvia Lucchesi con Davide Giannella, curatore di "Glitch. Interferenze tra arte e cinema". Dalle 19.30 le proiezioni di "Trento symphonia" di Flatform, e di "Station to station" di Doug Aitken.